

L'incontro con Paola Zannoner, la nostra candidata a vincitrice del premio Strega per ragazzi*

Quattordici ragazzi in una vacanza ad un faro e un sacco di identità pronte a incontrarsi e a scontrarsi. Come non riconoscersi in tante personalità diverse e tante emozioni vissute insieme senza genitori e proff?

Quest'anno siamo in III e la Biblioteca Sala Borsa di Bologna (la nostra città) ci ha proposto di leggere uno dei libri finalisti del concorso. Dovevamo scegliere solo leggendo trama in sintesi (l'altro testo era "Il grido del lupo" di M.Burgess) e così ha vinto per acclamazione "L'ultimo faro" di Paola Zannoner e ci hanno addirittura regalato una copia ciascuno (grazie, a proposito!).

Ma torniamo indietro: il Premio Strega è un premio letterario che viene assegnato annualmente all'autore o all'autrice di un libro pubblicato in Italia, tra il 1° aprile dell'anno precedente ed il 31 marzo dell'anno in corso. Dal 1986 è organizzato e gestito dalla Fondazione Bellonci. È universalmente riconosciuto come il premio letterario più prestigioso d'Italia, oltre a godere di una consolidata fama in Europa e nel resto del mondo.

Non una cosa da poco.

Ora siamo qui a raccontare cosa è successo a fine marzo, il giorno dell'incontro con Paola Zannoner nell'aula magna dell'ic13 della nostra scuola secondaria di primo grado Leonardo Da Vinci.

Dopo una lunga attesa e una lettura da parte di ciascuno con incontro fisso il venerdì per fare il punto sul capitolo, abbiamo finalmente conosciuto l'autrice.

Non era la prima volta per noi: in seconda abbiamo incontrato Sjoerd Kuyper, l'autore di "Hotel Grande A", ma è sempre un'occasione speciale parlare con qualcuno che ha scritto un libro su cui hai lavorato a lungo.

Insomma, abbiamo pensato di restituirvi in presa diretta una parte del nostro incontro in forma di intervista, sperando di tenervi svegli. Le relazioni uccidono di noia, no?

Paola Zannoner si vede che è abituata a farsi avanti con i ragazzi senza aspettarsi troppo e ci ha raccontato tanto, per cui abbiamo tralasciato tante domande che avevamo preparato e il tempo è volato.

Immaginate il nostro Padlet* https://padlet.com/gardo_gioia/aias94vnrpc4 proiettato sullo sfondo con tanti post da cliccare per iniziare a parlare: dalla sirena bicaudata della leggenda di cui parla il libro (la stessa di Blockbuster) di cui parla la Zannoner alla videointervista di uno di noi, in pieno stile Youtuber. E molto altro che trovate nel link, se vi va.

Per chi non lo sapesse la storia parla di adolescenti più o meno obbligati a fare una vacanza in mezzo alla natura per socializzare e forse sciogliere qualcuno dei loro problemi. Sono, appunto, adolescenti problematici. Ma chi non lo è?

Ci sono educatori che tengono a loro e un mistero da scoprire. Cosa potrebbe andare storto?

A Paola Zannoner abbiamo chiesto qualche curiosità e retroscena.



- **Dove ha preso ispirazione per i luoghi del libro?**

Ho viaggiato molto; essendo una scrittrice ho avuto la possibilità di visitare luoghi non accessibili al pubblico. In particolare, mi sono ispirata alla grotta di Favignana, in Sicilia, per la descrizione della cava di gesso; mentre per il faro mi sono ispirata a quello in Cornovaglia, nel villaggio di Zennor.

Ah! Sorpresa! Noi, leggendo il libro, avevamo ipotizzato che il faro si trovasse in uno di questi luoghi: Toscana, Puglia, Liguria e Sardegna.

- **Qual è il suo personaggio preferito? Ha mai conosciuto una persona simile a quelle che ha descritto?**

Non ho un personaggio preferito, ognuno rispecchia una mia caratteristica diversa. Avendo un'amica psicologa che mi racconta le storie delle persone che segue, è stato facile per me immedesimarmi in alcuni di loro.

Essendo un'intera classe neanche noi avevamo un personaggio preferito, ma ognuno si è affezionato a uno di quei ragazzi, forse perché trovavamo delle somiglianze con noi stessi o forse perché l'avremmo voluto avere come amico.

- **Le sarebbe piaciuto se nel finale Lin e Tudor si fossero messi insieme?**

Molte persone mi dicono che loro sarebbero stati bene insieme ma credo che sarebbe stato un finale poco realistico che smentiva tutta la storia precedente. Anche a me piacciono i finali romantici, ma solo se si attiene alla storia precedentemente raccontata.

Noi crediamo che Lin e Tudor sarebbero stati benissimo insieme, la coppia perfetta che supera tutti, ma veramente tutti i problemi. Infatti abbiamo scritto un finale alternativo che trovate nel link a fondo pagina.

- **Quanto tempo ha impiegato per scriverlo?**

Per scrivere un libro le idee scorrono, quindi non uso tanto tempo, solitamente un paio di mesi. In questo tempo, oltre a scrivere, faccio ricerche e viaggio sia fisicamente sia con la mente.

Certo noi non abbiamo mai scritto un libro! Però la maggior parte di noi per scrivere un tema di due pagine ce ne metto 6 di mesi e l'ispirazione la trova sotto la doccia, altro che in viaggio!

- **Tra i libri che ha scritto a quale è più affezionata? Quale le sembra meglio riuscito?**

Nessuno tra i libri che ho scritto è perfetto, infatti continuo a scrivere per migliorarmi e creare un libro perfetto (anche se è quasi impossibile).

Scrivere e leggere pare essere in effetti l'unico modo per migliorarsi. Ma che fatica.

- **Cosa pensa lei della scrittura di libri?**

Credo che sia uno dei migliori modi per esprimersi e per comunicare con gli altri tramite le proprie emozioni. Io leggo molto e da ogni libro apprendo qualcosa di nuovo, che non sapevo e che resterà con me per sempre.

La scrittura è fondamentale per comunicare e divulgare notizie di qualsiasi genere. Molti di noi utilizzano la scrittura per potersi esprimere più liberamente (cosa che magari risulterebbe difficile fare in un'intervista o un discorso in pubblico, per non parlare dell'esame che ci aspetta).

- **Dove scrive usualmente? Si circonda di oggetti particolari quando lo fa?**

Scrivendo, mi piace rilassarmi in casa mia e circondarmi con gli oggetti familiari di tutti i giorni, per sentirmi a mio agio.

- **Quale canzone sceglierebbe come colonna sonora per il suo libro?**

Non ho una canzone in particolare da dedicare a questo libro, non ascolto tanta musica.

Noi pensiamo possa essere adatta la canzone: "L'estate addosso" di Lorenzo Jovanotti Cherubini, in quanto la canzone parla del fantastico periodo dell'estate, della sua bellezza e della malinconia che invade tutti noi nel mese di Settembre, infatti è ciò che succede alla fine della vacanza nel faro.

Abbiamo concluso con la foto di rito e le dediche autografate sui nostri libri. Per ricambiare la generosità alcune di queste saranno donate alla biblioteca che la nostra scuola sta costituendo.

Classe 3D scuola media Leonardo da Vinci, Bologna

*Link del padlet sul libro: https://padlet.com/gardo_gioia/aia94vnrpc4 questo padlet è stato creato dalla classe 3 D e ogni alunno/a ha avuto la possibilità di accedervi e inserire qualcosa. Per chi non sapesse di cosa si tratta: immaginate una bacheca con calamite e foglietti attaccati. Solo che si possono attaccare anche immagini, audio, video ecc. Alla fine ci si trova con una specie di brainstorming multimediale.

Nel padlet de "L'ultimo faro" abbiamo pensato di inserire:

- domande da rivolgere all'autrice (il giorno dell'incontro, però, ne abbiamo lette solo alcune)

- foto e disegni che potessero rappresentare i protagonisti del racconto (alcuni disegni sono fatti a mano altri sono stati scannerizzati e sono addirittura possibili interpretazioni manga)
- “gemellaggi” alcuni di noi hanno scelto un personaggio del racconto e si sono registrati mentre leggevano una parte del libro
- appunti sui personaggi con frasi chiave e aggettivi che li descrivono
- immagini plausibili di fari in cui si sarebbe potuta ambientare la storia
- una video recensione
- post sulla storia del premio Strega con link al blog
- post sulla leggenda della sirena con due code che viene disegnata da Via nella grotta segreta
- un finale alternativo
- e tanto altro...